

«Patreve l'attuale governance non funziona»

VENEZIA — Pensare al triangolo Padova, Treviso e Venezia, alias «Patreva», come a una metropoli (idea di base del rapporto Ocse) potrebbe rappresentare una grande opportunità per tutta l'area, ma prevalgono le criticità. E' quanto è emerso ieri nel corso della presentazione della traduzione italiana del documento. Dal rapporto emerge che, in un'area che basa la sua economia sull'export, il livello di produttività è inferiore alla media dei paesi Ocse. «Anche il tasso di alfabetizzazione è debole e la rete dei trasporti inadeguata. Manca un'autentica sensibilità ambientale e c'è molto da fare sul fronte della costituzione di una vera governance metropolitana», dice Marino Folin, Presidente della Fondazione Venezia 2000. Gli fa eco Cesare De Michelis

presidente della Marsilio Editori che ha curato la pubblicazione:

«L'attuale governance non funziona, non c'è un progetto: l'idea della Patreve come area metropolitana, storicamente parlando, ha sollevato più resistenze che entusiasmi — afferma —. L'apparato amministrativo è terrorizzato all'idea di perdere il proprio ruolo». Secondo Stefano Micelli, della Venice International University, invece più che guardare al sistema metropoli nel suo complesso, bisogna operare per progetti. «L'idea di una realtà metropolitana trasversale — dice — è di fatto una scelta politica, che non suscita grandi consensi, municipi e università stentano a trovare un accordo».

Erika De Bortoli